#Esclusiva – Bonolis: “Mi fa paura il modo di giocare della Spagna”

Paolo Bonolis, noto tifoso dell’**Inter**, ha parlato in esclusiva a RadioGoal24 durante la trasmissione di questa mattina **#BuongiornoAzzurri.** Ecco le parole del famoso conduttore:

Con te parliamo anche di Inter. Sei contento dell’acquisto di Ansaldi?

“Si, buon giocatore. Non è giovanissimo ma ha una grande esperienza, è un buon esterno di difesa e ha buoni piedi, oltre ad essere molto caparbio e comunque viene da un calcio importante”.

Quanto saresti contento di vedere Candreva in maglia nerazzurra?

“Ovviamente parecchio. Lui è un giocatore che può coprire tutta la fascia e con Ansaldi dietro potrebbero fare una staffetta cosi da garantire anche copertura oltre alla spinta offensiva. Adesso bisogna vedere come l’Inter riuscirà a sistemare la rosa. Ma ne parleremo dopo l’Europeo”.

3 giocatori fondamentali per Conte: Bonucci, Candreva e Eder. Chi è più imprescindibile per il Ct?

“Io non credo siano questi i giocatori imprescindibili per Conte. Io credo che siano fondamentali quelli difensivi e ieri sono stati impiegati in maniera erronea cosi che ora abbiamo tutta la linea difensiva ammonita quando dobbiamo affrontare delle partite importanti che qualcuno potrebbe anche dover saltare per somma d’ammonizioni e quello sarebbe un problema importante. Ieri avrei risparmiato sia Barzagli che Bonucci e non capisco il motivo per cui Conte abbia portato solo 4 difensori puri. Poteva tornare utile un giocatore come Acerbi. Sperando che vada tutto bene dovremmo affrontare Spagna, Germania e Francia qualcuno salta e a quel punto sono problemi reali”.

Thiago Motta ieri è stato molto lento. Come valuti la sua prestazione?

“Thiago Motta non è mai stato veloce, lui fa viaggiare la palla. Di testa è molto bravo e ieri ha fatto viaggiare bene il pallone e in molti hanno letto in maniera erronea il passaggio che ha fatto in area di rigore a Ogbonna; il problema è che

l'appoggio ci sta ma è il difensore che è rimasto completamente fermo. Io preferisco De Rossi per grinta, temperamento e perchè fa giocare bene il centrocampo e su questo non c'è dubbio ma Thiago Motta è un signor giocatore e per ieri è ingiudicabile perchè contro l'irlanda c'erano giocatori nuovi che non avevano mai giocato insieme. Il risultato non conta. Giudicare ieri è impossibile, bisogna vedere quando ci saranno avversari di altro calibro e quando la partita conterà".

Secondo te, dopo averli visti tutti all'opera, qual'è la coppia d'attacco che può dar più fastidio alla Spagna?

"Dipende come vuoi giocare. In campo non c'è nessuno che può inventare e quindi dobbiamo seguire degli schemi con ferocia, con impegno, con sudore ma quel giocatore capace di dare un guizzo non ce l'abbiamo. Bisogna quindi decidere che binario seguire, se quello di un centravanti potente in grado di prendere palloni di testa, tenere la palla e smistare il gioco e allora dovresti giocare con Pellé, e se lo smistaste meglio non sarebbe male, oppure se vuoi giocare in profondità con calciatori veloci scegli uno tra Immobile o Zaza, io preferisco il secondo. Poi ci sarebbe l'opzione di attuare un pressing continuo su un avversario e allora non puoi rinunciare ad Eder e infine se vuoi un briciolo di fantasia e dovrebbe giocare Insigne. Bisogna capire che partita vuoi impostare avendo tu, Italia, caratteristiche diverse in avanti. A me non dispiace nessuno in questo ruolo, forse l'unico che mi piace di meno è Pellé ma con la sua fisicità può tornare utile".

Qual'è il giocatore più pericoloso della Spagna che andremo ad affrontare?

"Il giocatore più pericoloso della Spagna è la capacità di far girare la palla e il saper attendere con serenità un movimento sbagliato della difesa per punire con una verticalizzazione. Su tutti dico Iniesta ma lo stesso Busquets, che nell'ultima partita è sembrato un pochettino sottotono, è un giocatore che generalmente ha il 95-96 % di passaggi riusciti e ne gioca una marea di palloni. In generale sono tutti forti, sono un grandissima squadra e si muovono tutti in campo a differenza nostra".